

Poesia immortale

LEGNANO *Il Premio Tirinnanzi in italiano e in dialetto*

LEGNANO - Il "Premio di poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi" fa quaranta. È stato infatti emesso il bando della quarantesima edizione della manifestazione, organizzata da Comune di Legnano e Famiglia Legnanese, diventata ormai uno dei principali concorsi poetici del panorama nazionale. La data della premiazione è già fissata: sabato 19 novembre 2022 al teatro di piazza IV Novembre. La formula non cambia con la sezione in lingua italiana, quella riservata ai dialetti di area lombarda e svizzero-italiana, e l'assegnazione del Premio alla carriera. Oggi, in un mondo devastato dalla pandemia e sull'orlo della guerra, la poesia appare una volta di più un elemento irrinunciabile per riscoprire la nostra umanità, come sottolinea Franco Buffoni, che dal 2010 presiede la giuria: «La poesia è importante perché induce al pensiero e alla riflessione. E non morirà mai perché è qualcosa di intimamente legato alla nostra anima».

Per quanto riguarda la sezione in lingua italiana, questa rimane riservata solo a libri editi nell'ultimo biennio (dal 1 gennaio 2020 al 30 aprile 2022) e si può partecipare inviandone quattro copie entro il 30 aprile (fa fede il timbro postale), corredati da una breve biobibliografia, dati anagrafici e recapito dell'autore, alla segreteria del Premio (c/o Famiglia Legnanese, C.P. 71 - 20025 Legnano Centro). Ciascuno dei tre autori finalisti riceverà un premio in denaro da 1.500 eu-



Emesso il bando della 40esima
edizione organizzata da
Comune e Famiglia Legnanese

ro e sarà poi il pubblico in sala, tramite votazione su una apposita cartolina, a determinare il vincitore assoluto a cui andrà un ulteriore somma di 2.500 euro.

Per la sezione dialetti si partecipa anche in questo caso inviando entro il 30 aprile quattro copie di un libro di poesie stampato nell'ultimo biennio oppure una silloge inedita composta da almeno 30 poesie: sarà però la giuria a scegliere direttamente il vincitore a cui andrà un assegno di 2.500 euro.

Infine il Premio alla carriera, che vale

4mila euro e che viene assegnato a un poeta di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. Il riconoscimento è andato nel 2010 a Luciano Erba, e negli anni successivi a Franco Loi, Giampiero Neri, Giorgio Orelli, Vivian Lamarque, Milo De Angelis, Valerio Magrelli, Maurizio Cucchi, Bianca Maria Frabotta, Antonella Anedda, Giuseppe Conte e Umberto Fiori.

Lo scorso anno gli autori che avevano inviato le loro opere alla segreteria del Premio erano stati in tutto 188, tra i quali 175 per la sezione poesia in italiano e 13 per la poesia in dialetto. Numeri di assoluto rispetto, anzi un record per la nuova formula del concorso che dal 2012 limita appunto la partecipazione ai soli autori che hanno pubblicato opere con una casa editrice.

Anche il prossimo 19 novembre la premiazione si annuncia comunque con un vero e proprio spettacolo di musica e versi con i finalisti che saranno intervistati da Buffoni e poi saranno invitati a leggere le poesie stampate nel programma di sala. «Spero solo una cosa - rimarca il presidente della giuria -, che il teatro possa essere pieno di studenti visto che l'ultima edizione ha pagato ancora lo scotto della pandemia». Tutte le informazioni sul bando 2022 sul sito www.premiotirinnanzi.it.

Luca Nazari

© RIPRODUZIONE RISERVATA